

BORGOLAVEZZARO, LA CASSAZIONE GLI HA DATO RAGIONE MA LA CORTE D'APPELLO NEGA IL RISARCIMENTO

“Vittima di un bancario, ho perso tutto”

Dopo una causa di 23 anni, l'imprenditore farà ricorso alla Corte di giustizia europea

MARCO BENVENUTI
NOVARA

«Prima di morire voglio avere giustizia. Andremo anche alla Corte di giustizia europea». Non si dà per vinto l'imprenditore Francesco Temperini, 75 anni, di Borgolavezzaro, vittima di un'odissea giudiziaria partita nel 1993 con un'ingiunzione di pagamento della Banca popolare di Novara per un gruppo di assegni non contabilizzati da un dipendente «infedele» dell'istituto, poi licenziato.

La Cassazione, poco tempo fa a distanza di oltre vent'anni, gli ha dato ragione mandando gli atti alla Corte d'Appello di Torino perché fosse risarcito, ma i giudici torinesi, pur riconoscendo la decisione della Suprema Corte e l'omissione di controllo della banca nell'attività illecita del dipendente, hanno deciso di non riconoscere alcun danno a Temperini e alla sua famiglia, messi in ginocchio dalle spese. Anzi, hanno sostenuto che le richieste erano di natura pietistica. «Oltre il danno - commenta l'imprenditore - anche la beffa. Ma andremo avanti: abbiamo fatto un nuovo ricorso in Cassazione e sollevato la questione in Europa, con riserva di un'azione civile di responsabilità per i magistrati e



La Corte d'Appello di Torino ha respinto la richiesta di risarcimento avanzata dall'ex imprenditore

tutti coloro che hanno travisato i fatti e le prove».

La vicenda risale al 1993

Bisogna fare un lungo salto indietro per capire il vortice di ricorsi e contro ricorsi in cui è caduto l'imprenditore della Bassa novarese. Siamo nel 1993. All'epoca Temperini operava nel settore dei brevetti industriali con un'azienda da oltre trent'anni sul mercato e riconoscimenti internazionali. Era anche mandatario esclusivo della Fiat

per brevetti in materia antinfortunistica.

Gli assegni non registrati

In quell'anno l'allora direttore della filiale di Borgolavezzaro viene coinvolto in vicende penali di usura. Per Temperini risultano scoperti, non pagati e contabilizzati, 27 assegni per un valore di oltre 200 milioni di lire. La banca agisce per avere i soldi con un decreto ingiuntivo cui l'imprenditore, assistito dall'avvocato Maurizio Colangelo, si oppone. Ne nasce una causa decennale. Temperini perde in primo grado in Tribunale a Novara. E poi anche a Torino in secondo grado. «Mia moglie, sul letto di morte, mi aveva detto: "Ti farò vincere in Cassazione. A distanza di 17 anni siamo arrivati a Roma, dove si decide che la famiglia Temperini ha diritto a essere risarcita per le attività omissive consumate dai vertici bancari in quattro anni di attività del funzionario infedele».

Lo scoperto bancario nato in quel periodo ha generato una spirale in cui l'imprenditore ha versato 1.800 milioni di vecchie lire e perso beni immobili e mobili: «Tutte le banche mi hanno chiuso in conti. Non riuscivo più ad avere prestiti. Ho dovuto vendere tutto. Ma ora pretendo giustizia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I legali dell'istituto**La Bpn: responsabilità del dipendente**

■ Dal Banco popolare nessun commento in merito alla vertenza che non è ancora chiusa e risale a prima della fusione con Verona. La tesi dell'istituto di credito, rappresentato dagli avvocati Remigio Belcredi e Marco Cardia, è che non ci sia responsabilità in capo alla banca per le condotte illecite del dipendente. Inoltre i legali sostengono che il danno non è stato dimostrato. [M.BEN.]

A PROCESSO UN NOVARESE DI 38 ANNI

Accusato di molestie sessuali alla sedicenne conosciuta on line

Era una giovane seguita dai servizi educativi, perché aveva difficoltà nel socializzare. Lui, che l'aveva contattata su Facebook e diceva di avere solo 20 anni (in realtà ne aveva molti di più), ne avrebbe approfittato: diventato suo amico, si offriva di darle passaggi in auto e usciva con lei. A un certo punto erano cominciate le molestie: anziché accompagnarla a casa, lui si fermava in parcheggi o in strade isolate e cercava di baciarla. Il suo atteggiamento, col tempo, era diventato insistente: all'inizio palpeggiamenti, poi rapporti



L'amicizia era nata su Facebook

sessuali. «Se non ci stai, potrei far picchiare tuo padre da alcuni amici» le avrebbe detto.

La ragazza, all'epoca (inizio 2013) sedicenne, aveva raccontato tutto ai genitori. La denuncia ha portato sul banco degli imputati G.M., 38 anni, di Novara, ora a processo per violenza sessuale su minore e stalking. Nonostante il rifiuto della giovane, lui continuava a tornare alla carica. Tutto era partito con un messaggio su Facebook, da un profilo con una sola foto: un uomo in sella a una moto, viso coperto da un casco. Dopo erano iniziati messaggi in chat e infine, visto che la minorenne aveva indicato il telefono sulla sua pagina, anche gli sms. L'imputato nega: «Era lei che mi cercava e mi scriveva. Ho tenuto almeno 2 mila mail e decine di pagine dei colloqui». [M.BEN.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI A SANT'AGABIO

Una “fumeria” nell'alloggio Due denunciati per spaccio

Avevano trasformato il loro appartamento in una sorta di Coffee Shop in stile olandese, in cui si consumavano droga e alcolici. Quando i carabinieri di Novara, l'altra sera, vi hanno fatto irruzione, c'era un gruppo di giovani intenti a «fumare». Sono stati sequestrati circa 10 grammi di marijuana. E gli affittuari della casa di Sant'Agabio, due nigeriani trentenni in regola col permesso di soggiorno, sono stati denunciati per spaccio di sostanze stupefacenti. Vendevano droga a coetanei connazionali e anche

italiani, in gran parte residenti in zona. Le attività dell'Arma sono cominciate alcuni giorni fa dopo la segnalazione di uno strano via vai nelle vicinanze del palazzo dove abitano i due immigrati. Si è quindi monitorato per qualche tempo l'arrivo di diversi consumatori e si è capito che nell'appartamento era stato allestito una sorta di mini bar e di market di stupefacenti leggeri. Le indagini dei militari continueranno ancora per identificare i consumatori e le vie di rifornimento dei due spacciatori. [M.BEN.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In breve**Rifiutano il narco-test
Via due patenti**

■ Si è schiantato contro il guardrail mentre viaggiava sull'A26, nel tratto di Nebbiono, su una Fiat Panda con revisione e assicurazione scadute. Non soltanto: G.B., 45 anni, di Verbania, l'altro ieri era al volante sebbene avesse la patente sospesa. Essendosi rifiutato di sottoporsi al prelievo di sangue per il narco-test, gli è stato revocato definitivamente il permesso di guida. Epilogo imprevisto anche per il coetaneo M.F., anche lui di Verbania: si è recato sul posto per soccorrere l'amico ma quando gli agenti della polizia stradale di Romagnano Sesia non hanno ottenuto il consenso al narco-test, hanno ritirato la patente pure a lui. [R.L.]

Novara**Morto Valerio Massara
L'avvocato del calcio**

■ A 91 anni è morto Valerio Massara, che i tifosi del Novara calcio ricordano come «l'avvocato». Laureato in legge, Massara era un vero appassionato dei colori azzurri. Con il figlio Massimo ha seguito per tante stagioni le partite della squadra e spesso era presente anche agli allenamenti. Il funerale verrà celebrato oggi alle 14,30 alla parrocchia di San Martino a Novara. [F.M.]

Novara**«Sos Antiplagio»
Domani un incontro**

■ «I venerdì di Sos Antiplagio», domani alle 20,45 nella sala Albertina di Novara, sono su «Astrologia, il vero e il falso». Relatore: Alessandro Segantin, membro dell'Apan, l'associazione Astrofili di Novara, e Giovanni Ristuccia, presidente di Sos Antiplagio onlus. Contatti: sos.antiplagionovara@libero.it. [M.BEN.]

Gozzano**Vandali al parco
Danneggiate le giostre**

■ Vandali in azione a Gozzano, al parco dei bambini. I protagonisti hanno imbrattato di schiuma le giostre rompendo anche uno degli scivoli. «Il risultato della bravata - afferma il sindaco Carla Biscuola - sarà di dover spendere i soldi dei gozzanesi per avere nuovamente il parco giochi in ordine». [M.G.]

NUOVI CORSI D'INGLESE 2016

✓ **SERALI DI GRUPPO 30 hrs.** dal 2 marzo
MER/GIO: 19.00/20.30 - 20.30/22.00

✓ **IELTS 30 hrs.** da marzo
SABATO: 09.30/12.30 - 15.30/18.30

✓ **CONVERSATION 20 hrs.** dal 18 maggio
MER: 18.30/20.30 - 20.30/22.30

**www.abeschool.it****Via M. S.Gabriele 8, NOVARA****tel. 0321.613557****SCONTO DEL 10% CON QUESTO COUPON**

valido per le nuove iscrizioni dal 25/02 al 29/04, non cumulabile con altre promo